

## L'INIZIATIVA Partita la campagna a sostegno dell'agricoltura familiare nelle aree più povere Coldiretti-Focsiv, un sms contro il caporalato

Oltre il 70% di quanti sono vittime della fame nel mondo sono agricoltori a livello familiare, soprattutto piccoli produttori nel Sud del mondo, minacciati dalla distorsione nei sistemi di produzione e distribuzione degli alimenti che favorisce l'accaparramento delle terre e provoca la fuga dalle campagne verso i Paesi più ricchi dove spesso li attendono la sofferenza, l'emarginazione e il rischio del caporalato. E' quanto afferma la Coldiretti che insieme alla Focsiv -

Volontari nel mondo, per la prima volta offre la possibilità di intervenire attivamente per garantire il diritto al cibo e la dignità di chi lavora la terra con un sms solidale da cellulare con una telefonata da rete fissa di casa al 45594, dal 9 al 18 maggio. L'obiettivo è quello di sostenere nel mondo l'agricoltura familiare che libera dalla schiavitù, combatte l'abbandono della terra, il caporalato e spezza la catena dello sfruttamento che sottopaga i prodotti agricoli ed il lavoro nei campi. La campagna "Abbiamo RISO

veri, e viene coltivato in quasi tutti i Paesi. Aderendo alla Campagna si contribuisce alla realizzazione di 38 interventi di agricoltura familiare nelle aree più povere del mondo a sostegno di 114.248 famiglie di contadini e alla costruzione del Villaggio solidale, che sarà realizzato in Puglia da Coldiretti e Focsiv, per dare ospitalità agli immigrati sottraendoli allo sfruttamento del caporalato, garantendo loro un regolare contratto di lavoro per la

raccolta stagionale del pomodoro nelle imprese agricole. Un impegno concreto ed innovativo che può contribuire a creare una sensibilità più diffusa anche sulla sfida epocale sull'emergenza profughi affrontata dall'Italia e dall'Unione Europea che è stata invitata dal Papa ad un maggior impegno con la dignità di tutto l'essere umano.



per una cosa SERIA" è finalizzata a combattere le speculazioni sul cibo nel mondo che costringono alla povertà 800 milioni di piccoli agricoltori obbligati a migrare con effetti disastrosi per la comunità, per l'ambiente e la sicurezza alimentare. Il riso è stato scelto come simbolo perché è l'alimento più consumato al mondo, soprattutto tra i più po-

### AMBIENTE

## Agricoltura bio, cambiano alcune norme

La Commissione Ue ha introdotto norme specifiche per l'acquacoltura, il vino, i mangimi ed i prodotti fitosanitari di origine naturale autorizzati nel metodo di produzione biologico. Per quanto concerne il settore del vino biologico, la Commissione era tenuta a riesaminare l'uso di determinate pratiche, processi e trattamenti enologici anteriormente al 1° agosto 2015. L'Egtop ha raccomandato di continuare ad autorizzare il loro utilizzo nella produzione vitivinicola biologica, data la mancanza di alternative valide al momento. Nell'ambito del comparto zootecnico, il regolamento prevede che le autorità competenti abbiano la possibilità di autorizzare eccezioni alle norme di produzione per gli animali su base temporanea in caso di circostanze specifiche che avrebbero l'effetto di impedire agli operatori di continuare o riprendere la produzione biologica. In particolare, in caso di elevata mortalità degli animali a causa di problemi sanitari o di circostanze calamitose, esse possono consentire che una mandria o un gregge siano ricostituiti o rinnovati con animali non biologici quando non siano disponibili animali allevati secondo il metodo biologico. L'esecutivo ha poi chiarito che le alghe marine e le altre alghe essendo contemplate dal capitolo 12 della nomenclatura di Bruxelles (allegato I del trattato) sono, pertanto, prodotti agricoli e ricadono nel campo di applicazione della legislazione comunitaria in materia di agricoltura biologica.

### ENERGIA

#### Dichiarazione F-Gas entro il 31/5

Pochi sanno che se hai installato un'apparecchiatura fissa di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore che contengono gas fluorurati come refrigeranti (HFC), allora sei obbligato alla dichiarazione annuale F-Gas. A meno che il tuo non sia un piccolissimo impiantino, tipo il condizionatore domestico. La dichiarazione riferita all'anno 2015 deve essere inviata entro il 31 maggio attraverso il portale SINAnet, Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale, di Ispra.

## ENERGIA Aggiornato il contatore Fer, disponibilità aumentata del 30% Rinnovabili, disponibili ancora 185,4 mln

Sono aumentate a 185,4 milioni le risorse disponibili per le Fonti energetiche rinnovabili (Fer) elettriche diverse dal fotovoltaico, con un incremento del 30% delle disponibilità rispetto al 31 dicembre. Tuttavia l'evoluzione del contatore Fer potrebbe superare la soglia dei 5,8 miliardi di euro prima di gennaio prossimo, quando potrebbe verificarsi un rialzo del prezzo dell'energia di riferimento. Mentre scende la

spesa per la fonte idraulica e biomasse, aumenta solo la spesa dei bioliquidi dello 0,1%. Attualmente ad incidere maggiormente sul costo indicativo cumulato annuo gli incentivi per l'eolico e il biogas, rispettivamente con il 27,6% e 27,3% del costo totale. Segue poi la fonte idraulica con il 21,4% e le biomasse con il 13,4%. I bioliquidi al 7,8%

ratterizzato da un meccanismo d'azione non neurotossico.

#### Iniziata la ratifica dell'accordo sul clima

Il 22 aprile scorso, 175 leader mondiali si sono riuniti a New York, presso la sede delle Nazioni Unite, per ratificare quanto stabilito nell'accordo sul clima siglato a Parigi durante la Cop21. L'obiettivo è quello di limitare l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2 gradi centigradi e ad adoperarsi per non superare i 1,5 gradi, rispetto ai livelli dell'era preindustriale.

## Notizie in breve

### ECONOMIA

#### Drosophila suzukii, ok uso del cyazypyr

Il Ministero della Salute ha accolto l'istanza di Coldiretti ed ha autorizzato ad immettere in commercio ed impiegare, per 120 giorni, la sostanza attiva cyantraniliprole o cyazypyr, (nome del formulato commerciale EXIREL® 2016), per l'impiego sulla coltura del ciliegio contro la Drosophila suzukii. Appartenente alla famiglia chimica delle antranilammidi ed è ca-



# IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falcioni

## A Torino la Giornata nazionale promossa dalla Coldiretti per dare voce a produttori e cittadini Carne alla riscossa contro allarmismi e mode

Nel 2015 le campagne diffamatorie hanno portato a un crollo degli acquisti tra le famiglie

Quasi un italiano su dieci ha detto completamente addio alla carne, ma nel 2015 l'allarmismo si è fatto sentire sull'intera popolazione con gli acquisti delle famiglie che sono crollati del 9% per il carne fresca di maiale, del 6% per quella bovina e dell'11% per quella di pollo come pure per i salumi, scendendo ai minimi dell'inizio del secolo. E' quanto emerge dal dossier #bracioreal-riscossa presentato dalla Coldiretti alla Giornata nazionale della Carne italiana con migliaia di allevatori e consumatori insieme a operatori dell'industria, del commercio, della ristorazione, del turismo e del mondo scientifico ma anche cuochi e gourmet, dentro e fuori il Centro Congressi del Lingotto a Torino a difesa della carne sotto attacco di allarmismi infondati, provocazioni e campagne diffamatorie che colpiscono un alimento determinante per la salute che fa parte a pieno titolo della dieta mediterranea, alla quale apporta l'indispensabile contributo proteico. Il 7,1% degli italiani si dichiara vegetariano mentre la percentuale di vegani ha raggiunto l'1% nel 2015 per un totale dell'8% di persone

che non mangia carne, una percentuale in sostanziale aumento rispetto all'anno precedente (erano complessivamente il 5,9%), secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Eurispes. Proprio nel 2015 la carne perde per la prima volta il primato ed è diventata la seconda voce del budget alimen-



tare delle famiglie italiane dopo l'ortofrutta, con una spesa scesa a 97 euro al mese e una incidenza del 22% sul totale, che rappresenta una rivoluzione epocale per le tavole nazionali. Il risultato di un trend negativo in atto da anni è che non si è mai mangiata così poca carne in Italia dall'inizio del secolo con il consumo apparente degli statunitensi che è superiore a quello nazionale addirittura del 60%, quello degli australiani del 54%,

quello degli spagnoli del 29% e quello dei francesi e dei tedeschi del 12% solo per fare alcuni esempi. Le quantità di carne portate realmente in tavola dagli italiani sono scese in media a 85 grammi al giorno, ben al di sotto del limite dei 100 grammi al giorno fissato dai più accreditati Istituti di ricerca. La carne e i salumi rappresentano importanti fonti di proteine ed altri micronutrienti solitamente assenti (vitamina B12) o poco rappresentati (zinco, selenio, B2, PP) o scarsamente disponibili (ferro) nei prodotti di origine vegetale. Un alimento importante soprattutto per i bambini con la carne che è uno dei primi cibi che si può introdurre a partire dal periodo di svezzamento perché è fonte di nutrienti essenziali alla crescita ed è anche facilmente digeribile. L'assunzione è raccomandata dall'Organizzazione mondiale della sanità per soddisfare pienamente i fabbisogni nutrizionali del bambino dai 6 ai 23 mesi di età poiché le diete a base di soli vegetali non ne apportano a sufficienza, come hanno dimostrato recenti episodi di cronaca che hanno portato a ricoveri in ospedale.

### ECONOMIA

## Moncalvo: "Serve rispetto per tutti gli stili alimentari"

"Serve educazione e buon senso e soprattutto rispetto per tutti i diversi stili alimentari ai quali l'agricoltura italiana può



offrire grandi opportunità di scelta grazie ai primati conquistati nella qualità e nella biodiversità". Lo ha detto il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo in occasione della Giornata nazionale della carne romana a Torino. "Quando una stalla chiude - ha ricordato Moncalvo - si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di prodotti tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere lo spopolamento e il degrado spesso da intere generazioni. Per salvare un patrimonio culturale, ambientale ed economico del Paese è importante verificare le etichette che obbligatoriamente devono indicare la provenienza della carne fresca per scegliere la filiera italiana della carne che crea occupazione, produce ricchezza e presidia il territorio delle nostre regioni, ma garantisce anche qualità e sicurezza alimentare grazie al sistema di controlli realizzato dalla rete di veterinari più estesa d'Europa".

## ECONOMIA Pesano le importazioni dall'estero, a rischio un patrimonio da 30 mld In 5 anni hanno chiuso quasi 12mila stalle

Negli ultimi cinque anni hanno chiuso quasi 12mila stalle da carne per effetto delle importazioni dall'estero che oggi rappresentano quasi 1/3 dei consumi, con effetti sull'economia, sull'occupazione e sulla sicurezza alimentare. Il risultato è che dalla fattoria Italia sono scomparsi circa trecentomila bovini da carne, mezzo milione di maiali e settecentomila conigli e oggi in Italia sono rimasti appena 80mila allevamenti di bovini da carne, cinquemila di maiali e 4500 di polli da carne. In gioco c'è il futuro delle stalle nazionali dove sono ancora allevati 8,7 milioni di maiali, 6,1 milioni di bovini da carne e 6,5 milioni di conigli, ma risultano minacciate di estinzione ben 24 razze di bovini, 10 di maiali e 10 di

avicoli sulla base dei Piani di Sviluppo Rurale della precedente programmazione. Oggi viene dall'estero il 40% della carne bovina consumata in Italia e il 35% di quella di maiale mentre le importazioni sono marginali per la carne di pollo/tacchino. Gli arrivi da Paesi comunitari e extracomunitari di carne a basso prezzo senza il valore aggiunto di sicurezza e sostenibilità garantiti dall'Italianità provoca la chiusura delle stalle, impoverisce le attività di trasformazione e distribuzione ad esse legate e fa venir meno il presidio ambientale e di legalità di interi territori, mettendo a rischio 180 mila posti di lavoro in tutta la filiera delle carni che genera in Italia un valore economico dell'ordine di 30 miliardi.

**ECONOMIA** La misura riguarda i giovani agricoltori, si può presentare richiesta dal 16 maggio

## Subentro in agricoltura, via alle domande

A partire dal 16 maggio 2016 sarà possibile presentare la domanda di ammissione alle agevolazioni previste per il subentro e ampliamento in agricoltura da parte di giovani agricoltori. L'annuncio è stato pubblicato sul sito di Ismea. La misura, insieme a quella sul Primo Inseadimento (la cui chiusura del bando è prevista per il 10 giugno 2016), rientra nel pacchetto presentato con il Piano giovani del Mipaaf e rappresenta un'importante opportunità per chi vuole avviare un'attività in campagna. Per questa tipologia di sostegno è prevista la concessione di mutui agevolati a tasso zero a copertura degli investimenti effettuati dagli imprenditori agricoli under 40. L'ammontare di



risorse complessivamente disponibili è pari a 80 milioni di euro. Il mutuo potrà avere una durata variabile da un minimo di cinque anni, ad un massimo di 15 anni (compreso il preammortamento) di importo non superiore al 75% della spesa ammessa e per investimenti non superiori a 1,5 mi-

lioni di euro. In caso di investimenti volti ad attività di diversificazione agricola le agevolazioni saranno concesse in regime de minimis nel limite massimo di 200.000 euro. La misura prevede la concessione di mutui agevolati a tasso zero a copertura degli investimenti effettuati da giovani

imprenditori agricoli, di durata da 5 a 15 anni (compreso il preammortamento) di importo non superiore al 75% della spesa ammessa e per investimenti non superiori a 1,5 milioni di euro; per gli investimenti in attività di diversificazione agricola le agevolazioni saranno concesse in regime de minimis nel limite massimo di 200.000 euro. La domanda potrà essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite il portale dedicato, accessibile anche dal sito istituzionale di Ismea. Le domande di accesso saranno poi istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione. Gli uffici Coldiretti sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

## Pmi, dalla Nuova Sabatini fondi per gli investimenti

Sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande relative lo strumento agevolativo "Beni strumentali - Nuova Sabatini" predisposto dal Ministero dello Sviluppo economico al fine di accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (Pmi) per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature. È prevista un'agevolazione nella forma di un contributo in conto impianti in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo pari all'investimento, al tasso d'interesse del 2,75 per cento per cinque anni. Le domande possono già essere presentate, a partire dal 2 maggio 2016 e sino all'esaurimento delle risorse finanziarie dispo-

nibili. Il contributo sotto forma di finanziamento bancario o in leasing finanziario deve essere deliberato entro il 31 dicembre 2016 da una banca/intermediario finanziario aderente alla convenzione. La concessione del finanziamento può essere assistita dalla garanzia del "Fondo di garanzia" nella misura massima dell'80% dell'ammontare del finanziamento. Il finanziamento è concesso a copertura degli investimenti e fino al 100% degli stessi con una durata massima di cinque anni. Per le imprese operanti nei settori agricolo, forestale e zone rurali, gli aiuti possono riguardare gli investimenti materiali o immateriali nelle aziende o aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli. Per le imprese operanti nel set-

tore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, gli investimenti riguardano: aiuti volti a migliorare l'efficienza energetica e a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici; aiuti per i porti di pesca, i luoghi di sbarco, le sale per la vendita all'asta e i ripari di pesca; aiuti per gli investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, aiuti alle misure di commercializzazione e aiuti alla trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. In particolare, per il settore della produzione primaria di prodotti agricoli e ittici l'aiuto è subordinato al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario previste nell'ambito delle specifiche organizzazioni comuni di mercato.

## Psr, partito il bando giovani agricoltori anche in Regione Abruzzo

Al via il bando giovani agricoltori anche in Regione Abruzzo. È previsto un premio all'insediamento di 50mila euro elevabile a 60mila in funzione della localizzazione dell'azienda. Il bando sarà attivo in "modalità pacchetto" con la combinazione del premio per l'insediamento del giovane e del sostegno agli investimenti, previsto nel relativo intervento (Sottomisura 4.1.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al mi-

glioramento della redditività"). La Regione Abruzzo si aggiunge così all'elenco delle regioni che hanno già aperto i termini per la presentazione delle domande, ultima in ordine di tempo la Regione Lazio. Proviamo ora a fare un breve quadro sulla situazione in tutta Italia. Il bando risulta al momento aperto nelle seguenti regioni: Abruzzo (5 maggio 2016 con scadenza 4 luglio 2016) Lazio (bando aperto il 21 aprile 2016 con scadenza 30 settem-

bre 2016), Piemonte (bando aperto l'8 aprile e Umbria con scadenza 30 giugno 2016), Umbria (bando aperto lo scorso 9 dicembre 2015 con modalità di presentazione "a sportello" le cui scadenze sono previste per il 30 aprile 2016 e 31 ottobre di ciascun esercizio finanziario); Molise (aperto lo scorso 23 novembre 2015 con bando a sportello: scadenza 31 marzo 2016 e 31 luglio 2016); Lombardia (aperto lo scorso 22 dicembre 2015 e sarà attivo fino al 29 dicem-

bre 2017 con otto finestre); Friuli Venezia Giulia (Bando aperto lo scorso 17 febbraio con scadenza 30 giugno 2016); Pr. Trento (bando aperto nuovamente il primo maggio 2016 con scadenza 31 ottobre 2016) Liguria (lo scorso 16 dicembre la regione ha aperto il bando per la presentazione di "domande semplificate" sino al momento della presentazione delle domande definitive, che verrà individuato con atto successivo.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO [WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT](http://WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT)

**ECONOMIA** L'Efsa segnala possibili effetti cancerogeni, importazioni aumentate del 35%,

## Olio di palma tossico, serve fare chiarezza

Aumentano del 35 per cento le importazioni di olio di palma in Italia nel primo mese di quest'anno dopo che nel 2015 è stato raggiunto il quantitativo di oltre 1,6 miliardi di chili. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat dopo che il Ministro della salute, Beatrice Lorenzin, ha giustamente deciso di chiedere al Commissario europeo per la salute e la sicurezza alimentare Andriuskaitis, di avviare con urgenza l'esame della questione nei gruppi tecnici presso la Commissione sulla base del parere dell'Efsa nel quale si segnalano possibili effetti tossici o cancerogeni di alcuni contaminanti di processo che si sviluppano durante il processo produttivo nell'olio di palma e in altri oli vegetali, margarine e alimenti trasformati. L'olio di palma per il basso costo e la scarsa informa-

zione tende a sostituire grassi più pregiati praticamente ovunque ed anche in alimenti per bambini come biscotti, merendine, torte e addirittura nel latte per neonati, con quantitativi importati in Italia che sono aumentati di dieci volte



negli ultimi 15 anni. Alle preoccupazioni per l'impatto sulla salute a causa dell'elevato contenuto di acidi grassi saturi si aggiungono peraltro quelle dal punto di vista ambientale perché l'enorme sviluppo del mercato dell'olio di palma sta portando al

disboscamento selvaggio di vaste foreste senza dimenticare l'inquinamento provocato dal trasporto a migliaia di chilometri di distanza dal luogo di produzione. Per consentire scelte di acquisto consapevoli da parte dei consumatori è stato introdotto il 13 dicembre 2014 nella legislazione comunitaria sotto il pressing della Coldiretti l'obbligo di specificare in etichetta la natura dell'olio eventualmente utilizzato nei prodotti alimentari confezionati. Non è più possibile pertanto utilizzare la dicitura generica olio vegetale, giocando sul fatto che nella nostra tradizione quando si pensa all'olio si pensa a quello di oliva, ma si deve indicare con precisione di quale olio si tratta. Per i prodotti venduti sfusi al forno o in panetteria deve essere sempre esposto e a disposizione dei consumatori, l'elenco degli ingredienti utilizzati.

**ECONOMIA** Gli istituti provvederanno al pagamento del 70% del contributo

## Anticipo Pac 2016, accordo Mipaaf-banche

È stato sottoscritto l'accordo tra Ministero delle Politiche agricole, Associazione bancaria italiana e Agea per favorire l'anticipazione dei contributi europei della Pac dal 2016 agli agricoltori beneficiari da parte degli istituti bancari. Sulla base dell'intesa Agea siglerà accordi con le singole banche che potranno provvedere all'anticipo di almeno il 70% dei pagamenti di base e del greening in esenzione. Queste erogazioni sono previste di solito da Agea entro il mese di novembre con una percentuale del 50%, che quest'anno la Commissione su richiesta anche dell'Italia ha portato al 70%. Con il nuovo meccanismo gli agricoltori potranno invece ricevere in tempi molto più rapidi le risorse.

La platea potenziale dei beneficiari è di oltre 300 mila aziende per più di un miliardo di euro. Dopo la presentazione della Domanda unica 2016, entro il 30 giugno 2016, le aziende potranno richiedere alle banche aderenti l'anticipo previsto dal protocollo. "In ottica di semplificazione - spiega una nota del Mipaaf - il meccanismo studiato per garantire la massima sicurezza dei pagamenti prevede che ogni agricoltore venga dotato di un pin relativo al diritto di pagamento e un Otr univoco che consenta una unica erogazione presso un singolo istituto bancario. La banca potrà verificare l'effettivo diritto al pagamento attraverso il sito di Agea e il pin praticamente in tempo reale".

## Cresce la voglia di verde ma misure al palo

Cresce in Italia la voglia di verde, ma stentano ancora a trovare adeguato spazio ed incentivi le misure che potrebbero far fare un deciso cambio di marcia al verde pubblico e privato nel nostro paese. Se in sede parlamentare sono ancora al palo le proposte che intendono promuovere e rafforzare nel nostro Paese

una sana e diffusa cultura del verde, attraverso la previsione di specifici incentivi per la realizzazione di interventi di riqualificazione e recupero di aree scoperte di pertinenza delle unità immobiliari di proprietà privata da destinare a zone verdi che abbiano come effetto, tra l'altro, quello di incrementare il valore

ecologico e ambientale delle zone densamente edificate, i segnali positivi dalla società si moltiplicano. E intanto il settimanale "Topolino" ha lanciato il Mese Topo Green. Nelle uscite in edicola tra il 20 aprile ed il 10 maggio, i lettori, giovani e non, hanno trovato in omaggio bustine di semi da piantare.

**AMBIENTE**

## Intesa Agea-Caa Coldiretti, finanziamenti Ue più "facili"

La convenzione tra Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e il Caa Coldiretti garantirà alle imprese agricole un servizio sempre più efficiente facilitando l'accesso e l'utilizzo dei fondi comunitari. A sottolinearlo è la Coldiretti nell'esprimere apprezzamento per l'impegno del Ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, per il via libera a un atto che consolida il ruolo dei Caa e contribuisce a rafforzare il quadro giuridico nel processo di informatizzazione dei dati delle imprese agricole messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni anche grazie alla implementazione, a partire dalla Campagna 2016, delle domande di aiuto con modalità "grafica" che comporta l'utilizzo di immagini per la identificazione e determinazione delle superfici aziendali eleggibili all'aiuto. Questa notizia arriva dopo la decisione del Commissario europeo per l'Agricoltura Phil Hogan di prorogare di un mese il termine di presentazione delle circa 1 milione di domande dei pagamenti diretti della Politica agricola comune 2016, in scadenza il 15 maggio, come richiesto da Coldiretti per venire incontro alle esigenze delle imprese agricole. L'Agea ha riferito che già in questa settimana e nei primi giorni della prossima saranno effettuati ulteriori pagamenti, rispetto a quelli già fatti nei giorni scorsi, a favore di circa 100.000 produttori per un valore di 50 milioni di € circa. Un provvedimento fortemente sollecitato da Coldiretti che rappresenta una boccata d'ossigeno per le imprese dopo il crollo dei prezzi dei prodotti agricoli. Il completamento dei pagamenti alle aziende è fondamentale anche in considerazione dell'imminente scadenza del termine per la presentazione della Domanda Pac 2016. A tale proposito la Coldiretti invita tutti gli agricoltori interessati a recarsi quanto prima presso i propri uffici per evitare comunque la congestione delle attività in prossimità della scadenza.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO [WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT](http://WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT)